

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 28 GIUGNO 1879

lavori pubblici mi desse un qualche affidamento che il Governo studierà questa grave materia per completare i provvedimenti e riempire la lacuna che apparisce in quest'articolo.

PRESIDENTE. Ora v'è un emendamento dell'onorevole Mongini all'articolo 28, ed un altro dell'onorevole Mancardi.

Do prima lettura di quello dell'onorevole Mongini.

Aggiunta dopo il sesto comma :

« Le provincie, i comuni e loro consorzi potranno ottenere dalla Cassa delle ferrovie i prestiti per il pagamento di concorsi o di anticipazioni che convenissero con società o privati per la costruzione delle linee di loro interesse, sempre però nei limiti degli obblighi loro imposti colla presente legge. »

Domando se quest'emendamento sia appoggiato. (È appoggiato.)

Essendo appoggiato, l'onorevole Mongini ha facoltà di svolgerlo.

MONGINI. Il mio emendamento ha per iscopo di togliere un dubbio, che cioè le provincie, i comuni e loro consorzi, accordando all'industria privata la costruzione e l'esercizio delle linee, di cui devenissero concessionari, abbiano pure il diritto di prendere da quella Cassa le somme che essi dovrebbero a questi costruttori ed esercenti delle strade ferrate.

Io desidero avere una risposta intorno a questo mio dubbio; e quando la Commissione ed il Ministero dicano che questo diritto compete egualmente ai comuni ed ai corpi morali anche quando vengano sostituiti dall'industria privata, non sarà il caso di introdurre una tale disposizione nella legge.

PRESIDENTE. Segue ora l'emendamento dell'onorevole Mancardi. (*Conversazioni*)

Prego gli onorevoli deputati di fare silenzio.

L'emendamento dell'onorevole Mancardi è del tenore seguente :

« I contratti di mutuo, ecc.

« La Cassa delle strade ferrate è autorizzata ad emettere e quindi a negoziare tanti titoli fruttiferi al 5 per cento, ammortizzabili in 75 anni, quanti valgono :

« a) A procurarsi 1200 milioni effettivi da fornire allo Stato in ragione di 60 milioni effettivi annui per il periodo di anni 20;

« b) A procurarsi nel suddetto periodo di tempo una somma effettiva non maggiore, ecc.

« L'emissione e il servizio di questi titoli saranno affidati alla direzione generale del debito pubblico presso la quale è istituita la Cassa dei depositi e dei prestiti.

« La Cassa delle strade ferrate sarà sottoposta, ecc.

« La Cassa delle ferrovie renderà il conto giudiziale d'ogni esercizio alla Corte dei conti.

« Il conto approvato sarà fatto di pubblica ragione.

« Con decreto, ecc. »

Domando se quest'emendamento sia appoggiato. (È appoggiato.)

Essendo appoggiato, l'onorevole Mancardi ha facoltà di svolgerlo.

MANCARDI. Io avrei bisogno, come testè ha detto l'onorevole Nervo, che fosse presente l'onorevole ministro delle finanze, perchè si tratta di sapere in qual modo l'onorevole ministro delle finanze vorrà organizzare il servizio di questi titoli ferroviari. Se l'onorevole presidente crede che l'onorevole ministro delle finanze possa essere presente...

PRESIDENTE. Onorevole Mancardi, il ministro delle finanze sa, come sappiamo tutti, che questa mane c'è seduta.

Ho già fatto telegrafare al ministro delle finanze; del resto c'è il suo collega dei lavori pubblici che risponderà per lui.

MANCARDI. Per il servizio dei nuovi titoli ferroviari si è istituito un nuovo ente, la Cassa delle strade ferrate che deve rappresentare il Governo e si è senz'altro autorizzato a negoziare dei nuovi titoli. Ora a me pare che prima di negoziarli si debbano emettere, quindi per ordine logico si dovrebbe autorizzare prima l'emissione dei titoli e poi autorizzarne la negoziazione. Nel progetto dell'onorevole Baccarini si era autorizzato il Governo ad emettere dei titoli di rendita nel tempo e nel modo che avrebbe creduto opportuno. La nuova Cassa, che è un ente il quale rappresenta lo Stato, deve di conseguenza trovarsi nella stessa condizione; quindi avrei proposto prima l'emissione dei nuovi titoli e quindi che la emissione ed il servizio dei medesimi siano affidati alla direzione generale del Debito pubblico.

In questo modo si evita l'ordinamento di un nuovo ufficio, vuoi per la parte amministrativa, vuoi per la parte di controllo, e si evitano tutte le spese che vi sono inerenti. Diversamente si avrebbe la istituzione di un Debito pubblico nel seno della amministrazione attuale del Debito pubblico.

La presente direzione generale del Gran Libro già amministra tutte le obbligazioni delle società ferroviarie che sono passate a carico dello Stato, amministra le obbligazioni del Canale Cavour e fu incaricata dell'emissione e del servizio delle obbligazioni per i lavori del Tevere. Trovo quindi che questi titoli, i quali in ultima analisi sono titoli dello